



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci

V.le della Grande Muraglia, 37

- Via Lione, 3 – Via dell'Elettronica, 3 Roma 00144

C.F. 80235210582– C.M. RMIC8BZ00C

✉rmic8bz00c@istruzione.it -

✉rmic8bz00c@pec.istruzione.it www.icleonardodavinci.edu.it

☎ - 📠 0652209322



Prot. n. 2922/II.5
Roma, 3 settembre 2019

ATTO DI INDIRIZZO DEL DS AL COLLEGIO a.s. 2019/20

Premessa

- Visto l'art. 1 del D. lvo 6 marzo 98 n. 59, con il quale, al comma 2, si affidano compiti al Dirigente Scolastico di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- Visto il DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- Vista la legge 107/2015;
- Viste le competenze del Collegio dei Docenti di cui all'art. 7 del T.U. n. 297/94;
- Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa triennale e le relative legittime aspettative delle famiglie, originate in fase di iscrizione;
- Visto l'atto integrativo del POFT 2016/2017 L. n. 107/2015
- Considerate le effettive disponibilità finanziarie sancite dal Programma Annuale;
- Considerato che il Piano delle attività didattiche risponde ad un progetto educativo unitario, condiviso e di miglioramento;
- Vista la necessità di intervenire per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, sia di quelli più meritevoli sia di quelli con carenze, al fine di assicurare a tutti con equità il successo formativo e scolastico;
- Visti gli esiti delle prove Invalsi;
- Premesso che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;
- Premesso che l'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio e alle sue stesse delibere;
- Premesso che le competenze del Collegio dei docenti, risultante da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
- elaborazione del Ptof (art. 3 del DPR 275/99 e segg.)
 - adeguamento dei programmi di insegnamento a specifiche esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 del T.U. 297/94);
 - adozione delle iniziative di sostegno degli alunni diversamente abili e degli studenti stranieri;
 - identificazione e l'attribuzione delle Funzioni Strumentali al POF di cui all'art. 38 del CCNL, con la definizione dei criteri di accesso, delle competenze richieste e delle cadenze valutative previste;
 - azioni programmatiche compatibili con le esigenze del personale e le prospettive del Pof;

Vista	la L. n. 107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del POF triennale e dei relativi contenuti
Considerato	che l'anno scol. 2019-20 si presenta come un periodo di potenziamento e miglioramento di quanto progettato nell' a.s. precedente;
Attesa	l'esigenza di allineare la procedura di indirizzo con quella prevista per il POFT triennale 19/22
Tenuto conto delle	linee guida per l'elaborazione del Ptof deliberate dal Consiglio di istituto per l'anno scol. 2019/20;
Tenuto conto	del Rapporto di autovalutazione definito dal nucleo di autovalutazione, della valutazione esterna (prova nazionale), della valutazione interna e del Piano di miglioramento

Considerate le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo desunti dal Rav e dall'incarico assegnato al DS

**EMANA
il seguente**

ATTO DI INDIRIZZO

rivolto ai docenti e riguardante il Piano Annuale delle Attività Didattiche dell'Istituto che implementa, nella fase attuativa, le scelte generali del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e la valutazione della loro efficacia. Il presente atto è strumento di coordinamento essenziale per garantire unitarietà e convergenza delle azioni verso il comune traguardo di garanzia del successo formativo degli alunni; esso costituisce un atto pedagogico, oltretutto amministrativo, che connette e dirige processi e azioni a più mani; ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e esplicitati gli standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa ed efficacia dell'azione complessiva;
- sia privilegiata un'organizzazione flessibile dell'insegnamento basata sulla personalizzazione e l'inclusione, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- vengano stabiliti tempi e strumenti atti a favorire l'innovazione didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- venga superata una visione individualistica dell'insegnamento a favore di un accrescimento del livello di cooperazione e di progettazione di team, con trasparenza e rendicontabilità dei procedimenti;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche, messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;
- siano previsti interventi educativi adeguati per informare gli studenti delle regole della vita scolastica e per assicurare un sereno svolgimento delle relazioni;
- siano progettati percorsi, anche sperimentali, con lo scopo di valorizzare i talenti, le vocazioni e l'orientamento degli studenti, in una prospettiva di continuità verticale dell'apprendimento;
- vengano progettati percorsi per conferire un taglio internazionale ai curricoli dei diversi ordini, in modo da inserire la nostra scuola nei circuiti di certificazione e orientamento internazionale degli studi.

Il Collegio dei Docenti
nell' esercizio delle sue potestà decisionali,
è invitato a

tener conto che l'azione collettiva dei Consigli di classe e Dipartimenti, Intersezione e Interclasse deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali degli studenti, in base ai vigenti ordinamenti, realizzando quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali, dal PTOF e dal PAI dell'Istituto, in merito alla costruzione del curricolo verticale ed ai processi di personalizzazione ed inclusione, verificando, attraverso un costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi.

Vanno attentamente curati i bisogni espressi dagli studenti e la loro evoluzione per adeguate iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico, nonché l'integrazione e la valorizzazione degli alunni BES.

I singoli docenti dovranno operare sempre più in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso ad un altro e orizzontale all'interno del team docente.

Le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, programmate e valutate, terranno in adeguata considerazione:

- la valenza formativa in accordo con gli obiettivi prioritari stabiliti dal POF;
- la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
- la realizzazione progettuale, il monitoraggio, la valutazione dei risultati e la documentazione di processo;
- l'opportunità di collocare le attività aggiuntive in orario extrascolastico o scolastico a seconda delle caratteristiche strutturali e della tradizione dell'Istituto, delle esigenze dell'utenza e degli impegni degli studenti

Il Collegio dei Docenti

dovrà:

- attuare nell'ambito dell'autovalutazione di Istituto le finalità individuate nel RAV, in vista del superamento delle criticità definite;
- migliorare, sulla base dell'esperienza, ogni ambito dell'attività didattica;
- armonizzare l'innovazione introdotta dalla L.107/2015 attraverso la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione anche di ampliamento dell'O.F. in particolare attraverso:
 - l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - il potenziamento del tempo scolastico grazie alla dotazione organica dell'autonomia;
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe;
 - l'autonomia di sperimentazione, ricerca e sviluppo di cui all'art. 6 del Regolamento sull'autonomia scolastica;
 - lo sviluppo degli insegnamenti per la competenza digitale previsti dalla riforma degli ordinamenti e di tutte le forme di artigianato digitale Coding, Robotica, Fablab richiamati come priorità nella L.107/2015;
 - lo sviluppo degli insegnamenti Clil come previsto dalla riforma degli ordinamenti e richiamato come priorità nella L.107/2015;
 - il consolidamento delle competenze di cittadinanza trasversali.

Si reindirizza inoltre il Collegio a

- elaborare proposte migliorative in coerenza con gli obiettivi del Pof in prospettiva della certificazione delle competenze di cittadinanza al termine dell'obbligo di istruzione;
- mantenere iniziative di collaborazione e apertura al territorio, come: lo sviluppo di abilità pro sociali, di volontariato, in coerenza con le previsioni normative sulla valutazione con enti, associazioni per lo sviluppo di progetti, campus, iniziative mirate all'educazione alla cittadinanza attiva degli studenti;
- dedicare spazi culturali e iniziative educative in merito alla cura del sé, degli altri, della salute, ed alla prevenzione del bullismo, del cyber bullismo e di ogni altra forma di discriminazione per promuovere l'integrazione;
- dedicare adeguato spazio di approfondimento e applicazione delle prassi valutative;
- applicare criteri e modalità di valutazione del comportamento in coerenza con i principi di responsabilità personale, sociale, merito ed equità;
- sviluppare prassi e archivi di documentazione, di rendicontazione sistematica delle attività;
- potenziare la protezione dei dati personali, in adempimento delle GDPR Privacy n. 679/2018

Il Collegio dei Doc. è chiamato a deliberare il Piano di attività didattiche in coerenza con:

- gli aggiornamenti del Piano dell'Offerta Formativa triennale riguardo a: attività curricolari, attività di arricchimento e personalizzazione dell'Offerta Formativa, attività culturali aperte in collaborazione con il territorio, interventi e servizi per gli studenti; interventi e servizi per il personale all'interno, dei quali riorganizzare e riarticolare le materie oggetto di direttiva, di cui al precedente paragrafo;
- le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso tenendo presente:
 - per gli alunni, l'importanza della motivazione, della partecipazione, della disciplina e soprattutto del diritto-dovere a vivere in un ambiente di vita scolastica sereno, rispettoso dei valori e delle differenze, all'interno del quale debbano responsabilmente risultare bandite qualsiasi forma di razzismo, omofobia, discriminazione e prepotenza;
 - per le famiglie, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner privilegiato e portatore di interessi specifici;
- i momenti di formazione ed autoaggiornamento collegiali ed individuali, secondo le linee di indirizzo del Piano di formazione dell'Istituto.

Il Collegio prosegue dunque la realizzazione del Piano dell'offerta Formativa Triennale per il TRIENNIO 2019/2021 secondo le Indicazioni della presente direttiva aventi validità immediata per quanto riguarda l'aggiornamento del piano dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico e del futuro triennio.

Nell'attuazione del POF i docenti realizzino azioni nella aree di seguito descritte.

1. AREA DEL CURRICOLO

Si ribadisce che l'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.

Si dovrà, pertanto, provvedere a

- perfezionare la pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- arricchire i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- perfezionare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche, competenze nel'ambito dell' educazione ambientale e della sicurezza);
- consolidare i processi di miglioramento del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto

2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Il piano di miglioramento contenuto nel RAV proseguirà con la verifica dell'efficacia delle azioni attuate, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- Il piano di miglioramento sarà accompagnato inoltre, dalla rendicontazione sociale con pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti e ancora da raggiungere.

3. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

L'organico dell'autonomia, utilizzato, favorirà l'inserimento nel POFT di elementi di flessibilità organizzativa didattica in tutti gli ordini di scuola con

- introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e successo formativo di tutti gli alunni;
- programmazione flessibile dell'orario didattico;
- apertura extracurricolare della scuola per gruppi anche eterogenei di alunni;
- possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica (l'istituto promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici);
- orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- unitarietà di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- adesione o costituzione di accordi di rete finalizzati a progettualità condivise
- con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche, né dell'orario di lavoro del personale, coincidenti con i bisogni dell'utenza.

4. ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Le scelte pedagogiche dovranno orientarsi alla formazione per ciascun alunno del senso di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, nonché del pensiero critico.

Tali scelte dovranno essere condivise dai tre ordini di scuola in una logica di continuità, affinché i risultati raggiunti coincidano con i prerequisiti di ingresso negli anni-ponte fra i diversi ordini di scuola, ciò attraverso:

- il rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola
- l'inserimento nel POFT di attività volte alla partecipazione di studenti e docenti di ordini diversi alle lezioni e attività previsti per la continuità, alla condivisione da parte dei docenti di strumenti di progettualità e valutazioni comuni e condivisi, alla valorizzazione del curriculum degli anni ponte.

5. SUCCESSO FORMATIVO

Il successo formativo di ogni alunno sarà sostenuto con:

- azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- personalizzazione dei curricoli;
- monitoraggi ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassamento delle percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

Si proseguirà

- l'inserimento nel POFT di attività curriculari ed extracurriculari relative al potenziamento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa farà riferimento a vision e mission condivisa e dichiarata, proponendo una scuola sempre più innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio. La scuola in sintesi deve offrire ragioni e promuovere l'uso della ragione. Necessita dunque di un'organizzazione dinamica, flessibile e creativa con professionalità rinnovate e ridefinite per una vera comunità di apprendimento viva e creativa.

Le attività progettuali e formative sviluppino le competenze utili per decodificare e codificare un mondo in continuo movimento; sarà, pertanto, necessario sviluppare il pensiero divergente, il pensiero creativo, il pensiero critico e il pensiero argomentativo, nel rispetto della tradizione.

Sarà opportuno fornire un' adeguata preparazione nella letteratura, nelle arti e nella musica affinché ogni studente nel proprio rapporto con il reale, abbia cultura, strumenti cognitivi ed espressivi.

Si dovrà provvedere all'inserimento nel POFT di azioni volte a

- innalzare il livello della competenza logico matematica con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero divergente, del calcolo mentale e computazionale,

all'osservazione scientifica, al ragionamento e alla scoperta;

- innalzare il livello della competenza linguistica in lingua madre con una particolare attenzione alla comprensione testuale, alla competenza espressiva e argomentativa,
- sviluppare la competenza digitale anche attraverso il ricorso a sperimentazioni digitali, di summer school, di robotica, di percorsi sul pensiero computazionale (Coding) e della tecnologia/ robotica come applicazione del problem solving in ambito scientifico matematico;
- sviluppare e consolidare la competenza in lingua straniera prioritariamente dell'inglese per tutti gli ordini di scuola, anche in vista di un internazionalizzazione della scuola (non solo attraverso il CLIL);
- sviluppare le competenze artistiche e musicali sia come consapevolezza, che come fruizione e produzione delle stesse, anche attraverso l'approfondimento di discipline pittoriche, artistiche, musicali, letterarie;
- incentivare comportamenti corretti per una adeguata e completa educazione alla salute e ambientale, ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziare le discipline motorie anche con specifici progetti di istituto con viva attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppare le competenze in materia di educazione civica, cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo e cyber bullismo;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e l'integrazione linguistica e interculturale degli alunni stranieri, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto dell'equipe psico-pedagogica, la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- potenziare l'esperienza didattica e formativa al di fuori dell'aula con uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, soggiorni studio, summer school, laboratori.

7. INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

“PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Si provvederà ad attivare :

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, imprese ;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale della p.a.;

- perfezionare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche con adeguata manutenzione;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature)
- realizzare progetti innovativi (Coding, Fablab, Legolab, problem solving, Robotica, Artigianato digitale, Pensiero computazionale)

Le suddette azioni mirate all'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali prevedono la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e la partecipazione a progetti, bandi Miur e Pon (anche in riferimento agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei).

8. FORMAZIONE

Il piano di formazione intende prevedere proposte di formazione, tenuto conto delle esigenze e richieste del personale scuola e delle indicazioni ministeriali, collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, secondo le linee di indirizzo per il triennio 2019/21.

Si dovrà dunque provvedere all'inserimento nel POFT di azioni di formazione/aggiornamento rivolti al personale docente e Ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei percorsi e l'attuazione della L. 107/2015.

9. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Collegio dei docenti è invitato ad un'attenta analisi delle problematiche e delle casistiche connesse agli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità, trasparenza, richieste alla Pubblica Amministrazione, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno di un rapporto educativo tra docenti e giovani discenti minori, che deve sempre rappresentare la strada maestra dell'operato della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa M. F. Grossi

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D. Lgs. n. 39/93